

STRUTTURA	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE													
PROPONENTE	<i>Direzione Regionale:</i> ISTRUZ. PROGR.OFF.SCOLAST.FORM. DIR.STU. POL.GIOV.													
	<i>Area:</i> PROGR., ATTUAZ. INTER. INTEGR. DIR.STUDIO SCOLAST.													
Prot. n. _____ del _____														
OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:														
Approvazione Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2012/2013. Capitolo F11900 € 8.750.000,00 - Capitolo F18510 € 120.000,00 - Capitolo F17900: € 3.350.000,00. Bilancio pluriennale 2012-2013.														
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 20%; text-align: center;">(SURIANI RAFFAELLA)</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">(ZACCHERINI RITA)</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">(A. D'ALESSIO)</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">(R. BELLOTTI)</td> <td style="width: 20%; text-align: center;">(G. MAGRINI)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">L' ESTENSORE</td> <td style="text-align: center;">IL RESP. PROCEDIMENTO</td> <td style="text-align: center;">IL DIRIGENTE RESPONSABILE</td> <td style="text-align: center;">IL DIRETTORE REGIONALE</td> <td style="text-align: center;">IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO</td> </tr> </table>					(SURIANI RAFFAELLA)	(ZACCHERINI RITA)	(A. D'ALESSIO)	(R. BELLOTTI)	(G. MAGRINI)	L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE	IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO
(SURIANI RAFFAELLA)	(ZACCHERINI RITA)	(A. D'ALESSIO)	(R. BELLOTTI)	(G. MAGRINI)										
L' ESTENSORE	IL RESP. PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE RESPONSABILE	IL DIRETTORE REGIONALE	IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO										
ASSESSORATO PROPONENTE	ASSESSORATO POLITICHE PER IL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE, ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO													
	(Zeza Maria) L'ASSESSORE													
DI CONCERTO	<i>Dipartimento:</i>													
	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE	_____ IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO	_____ L' ASSESSORE										
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input checked="" type="checkbox"/>														
COMMISSIONE CONSILIARE:		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/>												
Data dell' esame:		_____ IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA												
con osservazioni <input type="checkbox"/>		senza osservazioni <input type="checkbox"/>												
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 26/07/2012 prot. 378												
ISTRUTTORIA: _____														

_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE												
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ LA PRESIDENTE												

OGGETTO: Approvazione *Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico - Anno scolastico 2012/2013*. Capitolo F11900 €8.750.000,00 – Capitolo F18510 €120.000,00 - Capitolo F17900: €3.350.000,00. Bilancio pluriennale 2012-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche per il Lavoro e Formazione Professionale, Istruzione e Diritto allo Studio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 30 marzo 1992, n. 29 così come modificata dall'art. 25 dalla legge regionale 22 maggio 1997, n. 11, dall'art. 5 della L.R. n. 14 del 18 maggio 1998 e della L.R. n. 14/99 di recepimento del D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 35 della richiamata L.R. n. 29/92, che prevede l'approvazione da parte della Giunta Regionale del Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 19 Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012 (art. 11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25), e in particolare il Quadro "A" – Provvedimenti legislativi regionali rifinanziati con Legge di Bilancio, che autorizza per il 2012 il rifinanziamento:

- della L.R. n. 29/92 a valere sul capitolo di nuova istituzione F11900;
- della L.R. n.14/08 (Art.1 c.40) Sezioni Primavera e della L.R. n.31/08 – Art. 58 Nuove sezioni di scuola dell'infanzia, a valere sul capitolo di nuova istituzione F17900;

VISTA la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 20 concernente il Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012, che ha stanziato:

- sul Capitolo F11900, destinato a "spese per il diritto allo studio (parte corrente)", €8.100.000;
- sul Capitolo F17900 €3.350.000 per altri interventi in materia di Istruzione;
- sul Capitolo F18510 €120.000 "Contributo straordinario per l'acquisto di scuolabus ecologici";

VISTA la Legge regionale 18 Luglio 2012, n. 11 concernente "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2012-2014 della Regione Lazio";

TENUTO CONTO che nel nuovo capitolo F11900 istituito con la Legge 23 Dicembre 2011, n. 20 è confluito il capitolo F11501 sul quale - con Determinazione B9024 del 25/11/2011 - per il 2012 è stato effettuato un impegno di spesa pari a 8.050.000;

TENUTO CONTO che a fronte del suddetto impegno di spesa la disponibilità residua del capitolo F11900 è di €50.000;

CONSIDERATO che tale importo sul capitolo F11900 per il 2012 non è sufficiente per finanziare una adeguata programmazione di interventi annuali per il diritto allo studio;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, utilizzare le risorse stanziare per il 2013 – ammontanti complessivamente a €8.700.000 - al fine di garantire una copertura finanziaria sufficiente per tutti gli interventi per il diritto allo studio, aumentando in questo modo le risorse 2012 - pari a €50.000 – fino ad un importo totale, da destinare alla realizzazione del Piano 2012/2013, pari a € 8.750.000,00;

CONSIDERATO che la Legge 23 Dicembre 2011, n. 20 e, in particolare, l'Allegato A – Semplificazione gestionale del bilancio regionale 2012 – ricomprendono nel Capitolo di nuova costituzione F11900 anche i capitoli di spesa F11502 e F11504 che, nelle precedenti annualità, finanziavano gli interventi diretti regionali e quelli destinati alla disabilità;

RITENUTO NECESSARIO individuare criteri di ripartizione delle risorse totali disponibili sul capitolo F11900, per assicurare il finanziamento degli interventi diretti regionali e quelli destinati alla disabilità;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, ripartire la somma complessiva di €8.750.000,00 disponibile sul capitolo F11900 per gli esercizi finanziari 2012 e 2013 attribuendo:

- €8.000.000 per le funzioni delegate alle Province, secondo le modalità previste nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico, a.s. 2012-2013 (Allegato);
- €750.000 per gli interventi diretti e quelli destinati alla disabilità, di competenza regionale, da attuare secondo le modalità previste nell'Allegato sopra citato;

RITENUTO NECESSARIO, a causa della scarsità delle risorse disponibili rispetto agli anni precedenti, assegnare le somme disponibili, nell'ambito di applicazione della L.R. 29/92, esclusivamente per le funzioni attribuite ai comuni, ai sensi degli artt. 42 e 45 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che negli anni precedenti operavano sull'85% dello stanziamento complessivo (art. 13 della L.R.29/92);

RITENUTO NECESSARIO non finanziare gli interventi di cui agli artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25 e 26 della L.R. 29/92, che negli anni precedenti operavano sul 15% dello stanziamento complessivo (art. 13 comma 3 della L.R. 29/92) ed erano delegati alle Province (art.27 L.R. 29/92), per consentire la copertura finanziaria dei servizi essenziali per il diritto scolastico, di competenza dei Comuni;

RITENUTO NECESSARIO ripartire le risorse disponibili sul Capitolo F17900 – ammontanti complessivamente a €3.350.000 - secondo la seguente modalità:

- €2.000.000 per le Sezioni di scuola dell'infanzia (L.R. n. 31/2008, art. 58)
- €1.350.000 per le Sezioni Primavera (L.R. n. 14/2008, art. 1, comma 40)

CONSIDERATO che le risorse stanziare sul capitolo F18510, ammontanti a € 120.000 e destinate all'acquisto di scuolabus ecologici, sono notevolmente ridotte rispetto agli anni precedenti e che ciò

rende totalmente inefficace una distribuzione generalizzata su tutto il territorio regionale dei fondi disponibili;

TENUTO CONTO delle emergenze manifestate dal Comune di Poggio Nativo, nella Provincia di Rieti, relative al trasporto di studenti sul proprio territorio;

RITENUTO NECESSARIO destinare al Comune di Poggio Nativo i finanziamenti previsti dal Piano per l'acquisto di scuolabus ecologici;

CONSIDERATO che, ai sensi dell' art. 35 della L.R. n. 29/92, si rende necessario approvare, sentito la competente commissione consiliare permanente, il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio - Anno Scolastico 2012/2013 (Allegato);

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla procedura di concertazione con le parti sociali ;

CONSIDERATO che è decorso il termine di cui all'art. 88, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale

all'unanimità:

DELIBERA

di approvare il piano annuale degli interventi per il diritto allo studio anno scolastico 2012/2013, allegato alla presente deliberazione (ALLEGATO), della quale costituisce parte integrante e così articolato:

- finanziamenti alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate: €8.000.000,00 a valere sul capitolo F11900, per l'esercizio finanziario 2013, secondo le modalità previste nel Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico, a.s. 2012-2013 (Allegato);
- interventi diretti, di competenza regionale, da attuare secondo le modalità previste nell'Allegato sopra citato: €750.000,00, a valere sul capitolo F11900, di cui €50.000,00 per l'esercizio finanziario 2012 e €700.000 per l'esercizio finanziario 2013;
- contributo straordinario per l'acquisto di scuolabus ecologici: €120.000,00 a valere sul capitolo F18510 del bilancio per l'esercizio finanziario 2012, da destinare al Comune di Poggio Nativo (Ri);
- finanziamento regionale per le "Sezioni Primavera" (L.R. n. 14/2008, art. 1, comma 40) - €1.350.000,00 €a valere sul capitolo F17900;
- Contributo ai Comuni per l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia (L.R. n. 31/2008, art. 58), pari a €2.000.000,00 valere sul capitolo F17900.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul portale regionale www.regione.lazio.it.

ALLEGATO

PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

A.S. 2012-2013

Il Piano annuale degli interventi per il diritto allo studio scolastico è lo strumento operativo, previsto dalla legge regionale 30 marzo 1992, n. 29, attraverso il quale la Regione individua le linee guida e le aree tematiche specifiche entro le quali attuare interventi sul sistema educativo del territorio regionale. Gli obiettivi strategici per l'anno scolastico 2012/2013 sono:

- 1) Innalzamento dei livelli di istruzione e della qualità dell'offerta formativa, agendo sull'innovazione e il potenziamento di strutture, strumenti didattici e tecnologie;
- 2) Promozione della conoscenza e del rispetto delle diverse identità e radici culturali degli studenti, sostegno a comportamenti di cittadinanza attiva e coesione sociale;
- 3) Promozione di tutte le misure necessarie all'integrazione scolastica e la piena realizzazione al diritto allo studio, con particolare attenzione agli alunni/studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento;
- 4) Attuazione di interventi diretti ad evitare l'insorgenza di fattori che possano creare situazioni di disagio esistenziale e/o sociale in età evolutiva e, in genere, tutte le forme di esclusione e marginalizzazione;
- 5) Sostegno alla mobilità europea degli studenti e ad una più diffusa cultura dell'Europa nelle attività didattiche, in linea con i principi strategici della Strategia Europa 2020 che come motori di crescita intelligente riconosce la promozione della conoscenza e dell'istruzione e individua come traguardo un incremento della mobilità internazionale degli studenti;

- 6) Interventi contro il fenomeno della dispersione scolastica, in linea con gli Obiettivi della Strategia Europa 2020, che punta ad un tasso di abbandono scolastico contenuto entro il 10%.

Per il raggiungimento di suddetti obiettivi, la Regione prevede l'impiego di € 12.220.000, di cui € 8.000.000,00 da trasferire direttamente alle Province.

RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

- 1) Cap. F11900, "spese per il diritto allo studio (parte corrente)": € 8.000.000,00 iscritti nel bilancio regionale 2013 da assegnare alle Province per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di diritto allo studio;
- 2) Cap. F11900, "spese per il diritto allo studio (parte corrente)" : € 750.000,00, di cui parte sull'esercizio finanziario 2012 (€ 50.000,00) e parte sull'esercizio 2013 (€ 700.000,00) da assegnare per interventi diretti, di competenza regionale, per il diritto allo studio e di sostegno alla disabilità;
- 3) Cap. F17900, "Altri interventi in materia di istruzione" € 1.350.000,00 da utilizzare per il finanziamento regionale per le "Sezioni Primavera" (L.R. n. 14/2008, art.1 comma 40);
- 4) Cap. F17900, "Altri interventi in materia di istruzione" € 2.000.000,00 da utilizzare per contributi ai Comuni per l'istituzione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia (L.R. n. 31/2008, art. 58),
- 5) Cap. F18510, pari a € 120.000,00 per "Contributo straordinario per l'acquisto di scuolabus ecologici".

1. CAPITOLO F11900: Utilizzazione delle risorse, pari a € 8.000.000,00, relative all'attività di competenza delle Province e dei Comuni.

1.1. Criterio di riparto dei fondi regionali alle Province

Il riparto, tra le Province del Lazio, del finanziamento per l'esercizio delle funzioni delegate, pari a € 8.000.000,00, è effettuato confermando le percentuali storiche di riparto delle risorse disponibili.

I criteri storici prendono in considerazione tra l'altro i seguenti parametri previsti all'art. 13 della L.R. n.29/92:

1. somma assegnata allo stesso titolo nell'anno precedente;
2. numero dei frequentanti le scuole in ogni ordine e grado ubicate nel territorio Comunale;
3. popolazione residente in età scolare, popolazione residente in centri, nuclei urbani e case sparse;
4. fasce di utenza disagiate presenti sul territorio comunale.

Pertanto, la somma di € 8.000.000,00 da assegnare alle province, è ripartita come indicato nella tabella seguente:

PROVINCE	PARAMETRO % STORICO di riparto	SOMME IN EURO
Frosinone	16,80 %	€ 1.344.000,00
Latina	12,00 %	€ 960.000,00
Rieti	11,00 %	€ 880.000,00
Roma	50,80 %	€ 4.064.000,00
Viterbo	9,40 %	€ 752.000,00
Totale	100.00 %	€ 8.000.000,00

L'erogazione delle somme assegnate avverrà a favore delle Province del Lazio, senza il concorso di ulteriori condizioni, ad avvenuta esecutività dalla presente deliberazione.

Le Province possono avvalersi, fino alla concorrenza di una percentuale dello 0,30% della somma assegnata, per spese di gestione della delega, secondo le seguenti finalità:

- a. - Spese relative alla liquidazione del lavoro straordinario esclusivamente prestato per il servizio di cui trattasi;
- b. - Spese inerenti eventuali e necessarie attrezzature per gli uffici;
- c. - Spese di aggiornamento (seminari, stages, corsi) del personale, specifici per le materie di cui alla L.R. 29/92.

1.2. Indirizzi e criteri per l'esercizio delle funzioni delegate alle Province

Le linee guida di indirizzo cui le Province dovranno uniformarsi, nell'esercizio delle funzioni delegate e nell'utilizzazione dei finanziamenti regionali, individuate in relazione alle finalità ed agli obiettivi della L.R. n. 29/92, sono di seguito descritte.

Il riparto dei fondi relativi alle funzioni attribuite ai Comuni ai sensi degli art. 42 e 45 del D.P.R. 616/77 dovrà avvenire dimensionando opportunamente i parametri previsti dall'art. 13 della L.R. n. 29/92.

I suddetti fondi dovranno essere utilizzati per assolvere le finalità indicate dall'art. 4 della L.R. n. 29/92, tenendo opportunamente conto delle specificità del territorio di riferimento, privilegiando interventi diretti al riequilibrio territoriale ed alla maggiore efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi per il diritto allo studio.

In considerazione della sensibile diminuzione dei fondi disponibili per le funzioni delegate nell'a.s. 2012/2013, che, rispetto all'anno scolastico precedente, ha comportato un ridimensionamento delle risorse che supera il 50%, si stabilisce di non finanziare gli interventi integrativi, normalmente finanziati con il 15% dello stanziamento totale e riferiti agli artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, 23, 24, 25 e 26 della L.R. 29/92.

Tenuto conto delle novità introdotte nella programmazione 2012/2013, riguardo l'entità e l'assegnazione dei fondi, e delle comunicazioni inoltrate ai Comuni, tramite le Amministrazioni provinciali, per evitare la trasmissione di piani per il diritto allo studio che anticipassero la pubblicazione delle linee guida regionali, saranno ammesse deroghe ai tempi previsti dalla legge 29/92 per la presentazione dei suddetti piani locali.

2. CAPITOLO F11900: Utilizzazione delle risorse, pari a € 750.000,00 per gli interventi diretti regionali per il diritto allo studio e di sostegno alla disabilità

In riferimento agli interventi diretti regionali e quelli mirati al sostegno di studenti disabili, il Piano individua alcuni ambiti di intervento, all'interno dei quali appositi provvedimenti successivi definiranno le specifiche linee operative e di attuazione.

Le priorità fissate per le azioni regionali all'interno del Piano 2012/2013 sono:

1. Dispersione scolastica
2. Innovazione, qualificazione e internazionalizzazione dell'offerta scolastica
3. Inclusione sociale
4. Orientamento all'imprenditorialità
5. Disabilità, salute, prevenzione, benessere scolastico

Per ciascuno di questi ambiti di intervento, modalità ed entità dei finanziamenti saranno oggetto di successivi provvedimenti.

2.1. Interventi contro la dispersione scolastica

In linea con la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 28 giugno 2011, il Piano prevede un'azione propedeutica volta all'approfondimento della conoscenza del fenomeno all'interno della regione. In particolare, l'analisi dovrà misurare il fenomeno e individuare i principali fattori che portano all'abbandono scolastico, per poter elaborare un piano articolato di interventi mirati ed efficaci.

A seguito di questa prima azione di analisi e approfondimento del fenomeno, saranno finanziabili misure di prevenzione, di intervento e di compensazione, così come indicato nella Strategia Europa 2020.

Particolare attenzione sarà data a categorie di soggetti ad alto rischio di abbandono, a causa di condizioni economiche, sociali o familiari disagiate o con bisogni educativi speciali.

Le azioni mirate alla lotta contro la dispersione scolastica avranno alla base un approccio in grado di comprendere la complessità del fenomeno, che riguarda non solo la semplice evasione dall'obbligo scolastico, ma anche frequenze irregolari, bassi rendimenti, bocciature, crisi nelle transizioni, disaffezione. Per pianificare interventi adeguati ed efficaci, saranno in

primo luogo definiti i diversi profili degli studenti cui rivolgersi (es. cacciati, disaffiliati, drop out capaci, stop out).

Da questo approccio multidimensionale, scaturiranno interventi che agiranno su:

- accoglienza
- formazione degli educatori
- nuove figure di tutor
- azioni qualificate e mirate di orientamento
- coinvolgimento delle famiglie.

Si reputa fondamentale per la gestione operativa delle attività progettate favorire la formazione di reti che consentano l'uso congiunto delle risorse economiche, sociali, professionali impegnate nel territorio e ottimizzino i risultati delle azioni mirate ai vari target di popolazione scolastica e giovanile. Ciò risponde anche agli obiettivi europei che sottolineano l'importanza di una strategia contro l'abbandono, che sia intersettoriale e preveda il coinvolgimento di tutte le parti interessate e delle istituzioni per un'azione coordinata.

2.2. Interventi per l'innovazione, qualificazione e internazionalizzazione dell'offerta scolastica

Investire nelle competenze, nell'istruzione e nella formazione permanente è un obiettivo condiviso di tutta l'Europa. Sul piano operativo, la Regione Lazio individua i canali di raggiungimento di tale obiettivo in interventi che agiscono su:

- innovazione nei contenuti, nei programmi e negli strumenti
- qualificazione degli standard di insegnamento
- rafforzamento della professionalità dei docenti
- sviluppo delle capacità progettuali degli istituti scolastici
- sviluppo di una scuola delle competenze, attraverso la diffusione della metodologia laboratoriale.

Il Piano, sulla scorta delle esperienze già effettuate e dei risultati raggiunti, promuove la diffusione nelle scuole del territorio delle arti performative (musica, teatro, danza),

riconoscendone la valenza educativa e formativa oltre che la funzione di conoscenza e approfondimento da parte degli studenti di contenuti profondamente legati all'identità culturale nazionale.

Un altro pilastro della politica regionale per l'innovazione è l'internazionalizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) degli istituti. Le misure da adottare intendono rispondere alla Strategia di Europa 2020, che nella propria agenda ha individuato i "motori di crescita intelligente" ed ha previsto – con il Programma "Youth on the move" – di incrementare l'attrattiva degli istituti europei di insegnamento superiore, promuovendo la mobilità degli studenti. Il raggiungimento di tale obiettivo punterà sulla formazione specifica dei docenti, mirando ad una rete specializzata di docenti orientatori e allo sviluppo di strumentazione adeguata per favorire la conoscenza delle opportunità europee e facilitare la mobilità internazionale nelle scuole italiane.

2.3. Inclusione sociale

Questa tipologia di interventi consiste nella individuazione di formule e canali in grado di favorire il reinserimento sociale di ragazzi a rischio di esclusione sociale. Precedenti interventi, realizzati nel quadro del Piano regionale per il diritto allo studio 2011/2012, hanno sperimentato con successo metodologie innovative, fondate sulla progettazione di percorsi per il reinserimento non convenzionali, come laboratori teatrali, e gestiti attraverso il coordinamento di una efficiente rete di istituzioni diverse. Tali interventi hanno anche messo in luce l'opportunità di reinserimento nei circuiti della Istruzione/formazione dei ragazzi coinvolti nei progetti. Sulla scorta dei risultati raggiunti, il nuovo Piano sostiene interventi con finalità di reinserimento sociale e impostati con metodologie innovative e diversificate, che prevedano come fattore qualificante e di successo l'integrazione interistituzionale. Allo stesso tempo, potranno essere istituite borse di studio per l'accesso agevolato ai canali dell'istruzione e della formazione.

2.4. Orientamento all'imprenditorialità

Nell'agenda europea un posto di rilievo è dato alla politica industriale in grado di sviluppare e qualificare il sistema imprenditoriale e l'occupazione. L'origine di questi programmi viene individuata, attraverso le cosiddette iniziative faro che operativamente realizzano gli obiettivi prefissati per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, nei programmi scolastici che

puntano su creatività, innovazione e imprenditoria. Il presente Piano considera l'orientamento alla creazione di impresa un fattore fondamentale per lo sviluppo di competenze adatte a favorire lo spirito imprenditoriale nei giovani del Lazio e sostenere, di conseguenza, lo sviluppo endogeno del sistema delle imprese locale. Saranno, pertanto, sostenuti interventi per una formazione dedicata alla diffusione della cultura imprenditoriale e delle relative competenze nelle scuole. Tali iniziative consisteranno in moduli informativi/formativi, ma anche in percorsi di progettazione e simulazione d'impresa.

2.5. Disabilità, salute, prevenzione, benessere scolastico

Il Piano per il diritto allo studio focalizza i propri interventi di inclusione sociale sugli studenti disabili, al fine di garantire il loro diritto allo studio, ma anche di favorire, in generale, un clima ed un ambiente scolastico accogliente, per tutti e sotto tutti i punti di vista.

Per questo motivo, questo ambito di interventi riguarda le diverse disabilità fisiche e psichiche, l'accesso alle attività scolastiche di studenti impossibilitati a lasciare il domicilio o ospedalizzati, come anche programmi che attuino il benessere scolastico, ampiamente inteso, e la prevenzione dalle dipendenze. Per questo ultimo caso, poiché sono stati rilevati risultati positivi e soddisfazione delle scuole che hanno partecipato al Progetto Unplugged, per la lotta alle dipendenze da alcool, fumo e droga, già finanziato dalla Regione Lazio e attuato con l'affidamento delle azioni a Laziosanità, la Regione sosterrà con contributi le scuole che intendano iniziare o proseguire il progetto Unplugged.

Particolare interesse sarà rivolto a iniziative che favoriscano l'inserimento degli studenti disabili, attraverso percorsi e metodologie innovative, anche di natura artistica.

3. CAPITOLO F17900 - Finanziamento Regionale per le "Sezioni Primavera" per un'offerta educativa integrativa e sperimentale per i bambini dai 2 ai 3 anni, pari a € 1.350.000,00 (L.R. n. 14/2008, art. 1, comma 40).

Per l'A.S. 2012/2013 è stanziato nel Cap. F17900 dell'Assessorato Istruzione e Politiche per i Giovani, un finanziamento di € 1.350.000,00 che a seguito della stipula dell'Accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, saranno assegnati con determinazione direttoriale.

4. CAPITOLO F17900 – Contributo ai Comuni per l’istituzione di nuove sezioni di scuola dell’infanzia (L.R. n. 31/2008, art. 58), pari a € 2.000.000,00

Per l’A.S. 2012/2013 con apposita Determinazione sarà emanato un avviso pubblico, per la concessione di contributi ai Comuni per l’istituzione di nuove sezioni di scuola dell’infanzia e per la riduzione delle liste di attesa, con uno stanziamento totale di € 2.000.000,00 a valere sul Cap. F17900 dell’Assessorato Istruzione e Politiche per i Giovani.

5. CAPITOLO F18510 - Stanziamento per “Contributo straordinario per l’acquisto di scuolabus ecologici”, pari ad € 120.000,00.

In considerazione della esiguità dello stanziamento sul capitolo F18510, non si ritiene utile la ripartizione storica dei fondi tra tutti i comuni. Infatti, considerati i costi degli scuolabus ecologici, qualunque criterio di distribuzione generalizzata dei fondi ne disperderebbe totalmente l’efficacia.

Per tale motivo, lo stanziamento sarà assegnato al Comune di Poggio Nativo, nella Provincia di Rieti, che ha fatto richiesta alla Regione delle risorse necessarie all’acquisto di uno scuolabus, motivandola con le particolari emergenze legate alla configurazione geografica del proprio territorio e alla presenza di cinque plessi scolastici distribuiti sul territorio, con la conseguente necessità di servire un ampio territorio e utenti provenienti anche da altri comuni limitrofi.